Anno 64 — Venerdì 8 Novembre 1929 - Anno VIII — N. 267

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE — Via Lovaria 6 - (Angolo Via Prefettura) MILANO — San Paolo, 11 o Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituisce

LA CAMERA INGLESE APPROVA
la ripresa delle relazioni con la Russia
Il debole attacco di Baldwin

LONDRA, 7.

«Ho meno paura della propaganda di Stalin che dell'insuccesso del Ministro Thomas».

Così Lloyd George ieri nel dibattito sulla ripresa delle relazioni con la Russia concludeva il suo discorso in appoggio della mozione laburista. Le parole del «leader» liberale sono sintomatiche in quanto definiscono, con tutta la precisione desiderabile, la posizione del gruppo lloydgeorgiano di fronte al problema russo che esso vuole sia risolto secondo le linee adottate da Henderson e di fronte al problema della disoccupazione che esso vuole risolto con sistemi radicalmente diversi da quelli seguiti, con tanto visibile insuccesso dal ministro Thomas.

L'esito del dibattito di ieri sul tema della Russia era prevedibile; ciò che non si poteva prevedere è stata la rapidità con cui esso si è svolto e la debole resitenza offerta alla mozione laburista dai conservatori.

L'on. Baldwin che per primo ha preso la parola ha voluto ergersi a strenuo difensore della posizione assunta dal suo Governo, ma poi i suoi attacchi si sono fatti sempre più deboli, man mano che si avviava verso la conclusione. Egli non è riuscito a persuadere la Camera che in realtà Henderson aveva mancato agli impegni assunti solennemente e tanto meno a convincere il suo uditorio della inopportunità di riannodare le relazioni con Mosca.

L'opposizione sperava che un più solido e vigoroso attacco sarebbe stato compiuto da sir Austin Chamberlain. Ma quanta differenza fra l'attacco di ieri notte e quello sferrato da lui al momento in cui, prima delle vacanze parlamentari, Henderson comunicava alla Camera la sua intenzione di intavolare negoziati immediati con la Russia! Come Baldwin anche Chamberlain sembrava se pur disposto a dare battaglia privo della volontà necessaria per condurla a fondo. Egli ha ripetuto i soliti attacchi contro la Russia, ma senza fuoco, ed il dibattito si è esaurito non per mancanza di oratoria, ma per mancanza di combustibile.

Lloyd George ha infuso alla discussione un po' di quel calore di convinzione che era mancato durante tutto il dibattito, ma non per associarsi agli attacchi conservatori, anzi per persuadere il Ministro a procedere alla svelta allo scambio degli Ambasciatori. Lloyd George ha inattesamente preso le difese della diplomazia russa.

La diplomazia dei Governi rivoluzionari — egli ha detto — non ha quelle ipocrisie di metodo che tanto vengono apprezzate dalle diplomazie dei Paesi che rimangono attaccati a forme di Governo immutabili. I Governi rivoluzionari, dal primo all'ultimo, non sanno mentire; mentiranno più tardi quando la rivoluzione si sarà placata e cristallizzata in forme sociali concrete. Essi apprenderanno allora a non dire quello che pensano ed a condurre la propaganda in modo che nessuno riesca ad acciuffarli con le mani nel sacco.

Quanto alla propaganda bolscevica, Lloyd George ha asserito che in nessun Paese del mondo il comunismo ha dato un esempio così miserevole di incapacità come in Inghilterra.

La mozione conservatrice bocciata

Posta ai voti, la mozione conservatrice di biasimo per l'operato del Governo nei riguardi della Russia ha raccolto appena 199 voti; 325 deputati hanno votato in favore della ripresa delle relazioni diplomatiche con la Russia, dando al Governo una maggioranza di 126 voti. In appoggio del Governo hanno votato, oltre i laburisti, tutti i membri del gruppo liberale e tre deputati della minoranza baldwiniana, tra i quali la notissima lady Astor.

La stampa conservatrice esprime oggi la sua indignazione per il voto di ieri notte e presagisce serie difficoltà future per il Governo, non appena si tratterà di attuare le stipulazione del prossimo trattato anglo-russo.

Questi giornali non accettano la tesi di Henderson e continuano ad affermare che il Governo inglese si è vergognosamente arreso alla Russia bolscevica, compromettendo in modo grave la sua posizione nei prossimi negoziati con Mosca. Il «Times» nega la possibilità di una sospensione della propaganda bolscevica in Inghilterra. Il giorno in cui la Russia rinuncierà alla propaganda — spiega il giornale — sarà quello della fine del regime bolscevico.

Il bolscevismo — dice il «Times» — non è un sistema politico ma un credo rivoluzionario e come tale deve o diffondersi o morire.

Altri giornali — come la «Morning Post» e il «Daily Mail» — sono convinti che, non appena la Russia avrà inviato il suo Ambasciatore a Londra, essa rifiuterà di adempiere ai suoi impegni e financo ad intavolare quelle trattative sui debiti che sono previste dal Protocollo che reca le firme di Henderson e di Dowgalesky.

Lo scambio di ambasciatori avverrà entro i prossimi giorni.

I giornali avevano fin qui affermato che a rappresentare l'Inghilterra a Mosca sarebbe stato inviato l'on. Kenworthy. Dalle informazioni dei collaboratori parlamentari dei giornali stasera risulta invece che il Governo inglese preferisce affidare la delicatissima missione moscovita ad un diplomatico di carriera. Con quasi certezza la scelta cadrà su sir Robert Hodgson che fu già Incaricato di Affari a Mosca dal 1924 fino alla rottura delle relazioni diplomatiche tra l'Inghilterra e la Russia. Egli è il solo diplomatico inglese che possegga ampia esperienza sulla Russia rivoluzionaria del dopoguerra.

I pellicani fuggiti

Alla Camera dei Comuni, il Sottosegretario all'Aviazoine è stato interpellato stasera sulla posizione assunta dal Governo nei riguardi della gara per la Coppa Schneider. Il Sottosegretario ha risposto che la decisione del Governo di abbandonare l'intervento alla Coppa Schneider a private imprese, è stata presa per motivi di principio e di politica, senza tenere conto delle probabilità di interventi privati. Fino al 1927 la responsabilità per la partecipazione governativa era stata assunta dal Governo; ed il Governo ritiene che, nelle condizioni attuali, create dai due ultimi successi britannici, il ritorno allo stato di cose esistente prima del 1927 dovrebbe essere perfettamente praticabile. Il Governo non ha informazioni ufficiali circa le intenzioni dei Governi stranieri.

Un altro deputato ha interpellato l'on. Henderson per sapere se il Governo laburista intende abolire i passaporti. Il Ministro degli Esteri ha replicato che il sitema dei passaporti rimarrà in vigore finchè sarà necessario controllare la emigrazione straniera in Inghilterra. L'interpellante ha però chiesto al Ministro se, per meglio celebrare l'atmosfera di pace regnante ora in Europa, egli intendesse fare ritorno ai sistemi vigenti prima della guerra.

«Ogni ritorno a quei sistemi — ha risposto l'on. Henderson — è impossibile fino a tanto che l'Inghilterra avrà un milione e 200 mila persone senza lavoro».

Un deputato conservatore ha poi voluto sapere se il Governo abbia compiuto passi presso il Vaticano, in vista di stabilizzare la data della Pasqua. Il Sottosegretario agli Interni ha replicato che passi sono stati effettivamente compiuti per accertare le vedute del Vaticano, e che il Governo inglese si è posto poi in rapporti con altri Governi europei, per assodare anche le loro vedute sul tema della Pasqua.

La giornata parlamentare non deve essere stata faticosa per i deputatai, poichè in tema di interpellanze uno di essi ha financo voluto sapere notizie sulla tragica sorte toccata ad un pellicano scappato nientemeno che nel luglio scorso dal Parco di San Giacomo a Londra. L'on. Landsbury con la massima serietà ha replicato: «Disgraziatamente nulla è riuscito a sapere il Governo sulla sorte non di uno, ma dei due pellicani che hanno abbandonato il Parco».

ITALIA E UNGHERIA

Il sen. Berzeviczy sulla solida amicizia tra i due paesi

ROMA, 7.

Il Presidente dell'Accademia delle Scienze di Budapest, sen. Alberto de Berseviczy, che si trova in questi giorni a Roma, ha parlato dei solidi legami di amicizia che uniscono l'Italia e l'Ungheria.

«L'anno 1929 è stato particolarmente ricco di avvenimenti — egli ha detto — i quali hanno contribuito a cementare la tradizionale amicizia tra le due Nazioni e la Società «Mattia Corvino», da me presieduta e fondata nel 1920 a Budapest per iniziativa di S. E. Vittorio Cerruti, allora R. Alto commissario politico per l'Ungheria, è stata nuovamente alla testa del movimento destinato a rinsaldare gli antichi vincoli, sia nel campo spirituale sia in quello politico.

I contatti intellettuali tra i due paesi sono sempre più intimi e più frequenti. Tacendo delle numerose brillanti conferenze tenute da illustri italiani a Budapest nella nostra società, rileverò che, nel maggio dell'anno corrente, abbiamo commemorato a Budapest con la massima solennità la Legione italiana che, organizzata e guidata dal bresciano Alessandro Monti, combattè eroicamente nel 1849 accanto ai nostri honvéd per la comune libertà dei due popoli. In quell'occasione fu inaugurata, alla presenza di S. A. Serenissima il Reggente d'Ungheria, di una numerosa e significativa rappresentanza italiana, e delle massime gerarchie dello Stato ungherese, la colonna tratta dai Fori italiani di Roma e donata dall'Università di Roma a ricordo del colonnello Monti e dei suoi legionari e fu scoperto il busto in bronzo del Monti opera insigne dello scultore ungherese Levia de Kuznik. Un secondo esemplare del busto fu offerto dalla «Mattia Corvino» alla città di Brescia quale omaggio devoto e riconoscente dell'Ungheria alla Leonessa la quale vanta nel Monti uno dei figli suoi migliori. La cerimonia ed i festeggiamenti organizzati per la consegna ufficiale del busto alla città di Brescia il 20, 21 e 22 ottobre scorso, furono in tutto degni dell'avvenimento e dell'amicizia italo-ungherese e la missione ungherese inviata al rito ne conserverà il ricordo incancellabile.

S. E. Berzeviczy ha aggiunto che anche durante questo suo breve soggiorno in Italia egli ha avuto occasione di vedere [illegible] della politica ed intellettualità italiane. Anche questa volta ha potuto ammirare con viva soddisfazione i magnifici progressi che fa l'Italia da quando la guida il Duce provvidenziale.

Il Direttorio del Partito e la riforma dei Consigli dell'Economia

ROMA, 7.

Stamane si è riunito a Palazzo Viminale, sotto la Presidenza di S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, il Direttorio del Partito. Vi partecipavano anche S. E. Bottai, S. E. Arpinati e S.E. Turuzzi. Sono stato definite in massima le posizioni del Partito e delle organizzazioni corporative periferiche nella prossima riforma dei Consigli provinciali dell'Economia il progetto definitivo sarà esaminato in una prossima seduta.

L'on. Alfieri nominato Sottosegretario di Stato delle Corporazioni

ROMA, 7.

S. E. Josa ha rassegnato le dimissioni da Sottosegretario di Stato per il Ministero delle Corporazioni, per motivi di saluto. S. E. il Capo del Governo ha chiamato a sostituirlo l'on. Dino Alfieri deputato al Parlamento.

Riunione della Commissione superiore della stampa

ROMA, 7.

Stamane si è riunita presso il Ministero della Giustizia sotto la presidenza di Arnaldo Mussolini, la commissione superiore per la stampa. Assisteva l'on. Lando Ferretti. Erano presenti i membri della commissione on. Amicucci, Mario Carli, S. E. Franceso Coppola, Roberto Forges-Davanzati, Telesio Interlandi, Gayda, Italo Minunni, sen. Vincenzo Morello; assenti giustificati: il sen. Corradini, Ugo Ojetti.

La commissione ha esaminato 27 ricorsi dei quali tre sono stati accolti, 20 respinti, 4 rinviati ai comitati regionali.

Dopo il naufragio dell'idroplano inglese

L'Ambasciata britannica ringrazia il Governo d'Italia

ROMA, 7.

L'Ambasciatore di S. M. Britannica ha fatto giungere al R. Governo i ringraziamenti del Governo di Londra per l'opera svolta dalle autorità italiane nel tentativo di salvare l'idroplano britannico naufragato al largo di Spezia il 27 ottobre scorso e poi per il ricupero delle salme delle vittime.

Il Governo britannico segnala particolarmente l'Ammiraglio Ponza di San Martino e il maggiore di porto Attilio Cassanello per la prontezza con cui diedero le disposizioni pel salvataggio, non che il capitano Salvatore Garagliano del piroscafo «Famiglia» che vi concorse col suo equipaggio in condizioni eccezionalmente difficili.

Il VI congresso internazionale di miniere, metallurgia e geologia applicata

ROMA, 7.

In occasione del centenario dell'Indipendenza belga avrà luogo, dal 22 al 26 giugno 1930, a Liegi, la sesta sessione del Congreso Internazionale di miniere, metallurgia e geologia applicata.

E' questa la manifestazione internazionale più importante che interessi le miniere, la metallurgia e la geologia e pertanto si prevede che anche l'Italia vi parteciperà con numerosi rappresentanti.

L'organizzazione della partecipazione italiana è stata affidata dal Comitato centrale di Liegi a un Comitato italiano presieduto dall'on. ing. Guido Donegani, Presidente della Federazione Nazionale Fascista della Industria Mineraria. Il Comitato ha sede in Roma (Piazza Venezia, 11).

Il programma del Gabinetto Tardieu

LA DICHIARAZIONE MINISTERIALE

La politica estera

PARIGI, 7.

La dichiarazione ministeriale letta dal signor Tardieu nella parte relativa alla politica estera dice testualmente:

«Ci aspetta anzitutto nell'ordine internazionale di ultimare il regolamento di gravi problemi la cui soluzione domandata da atti anteriori di governo e da voti reiterati della Camera è sinora segnalata da tappe sulle quali non si può ritornare. Noi ci spiegheremo su tale argomento senza reticente nel dibattito che inizieranno le interpellanze. Basterà precisare qui i principi che guidano i nostri sforzi per l'organizzazione della pace mondiale e della sicurezza francese. Il primo sarà di non concludere nulla che sotto alcuna forma attenti al libero esame e alla sovrana ratifica della Camera. Il secondo sarà di non sottoporvi nulla che possa in alcun modo diminuire le garanzie della nostra indipendenza materiale e morale. Il terzo sarà sotto le riserve già fatte di non rifiutarci a concludere accordi che possano risanare i residui del passato e rinforzare nel mondo le basi della pace per sviluppare tra i popoli la comprensione e la fiducia. Alla Conferenza dell'Aia nessun progetto di convenzione è stato approvato dai nostri negoziatori che sia in grado qualsiasi in opposizione con tali principii che si tratti del Piano Young legato di fatto al regolamento dei debiti che voi avete approvato in luglio o dell'evacuazione della zona Renana subordinata alla realizzazione di tutte le misure proprie ad assicurare l'esecuzione di detto piano o del regime economico della Sarre, le tre norme che io vi ho enunciate continueranno ad ispirare la politica estera della Francia. Per partecipare a tali negoziati con quella libertà di spirito che è data dalla sicurezza noi proseguiremo attivamente nell'organizzazione delle nostre frontiere noi veglieremo non meno accuratamente alla libertà delle nostre comunicazioni col nostro impero coloniale. Solo i popoli forti e tranquilli possono lavorare utilmente per la pace. Con questo spirito noi fedeli all'atteggiamento preso a Ginevra da tutti i nostri predecessori tanto nella questione del disarmo navale che in quella del disarmo terrestre parteciperemo alla Conferenza di Londra. E' superfluo aggiungere che, desiderosi di ogni avvicinamento noi continueremo a conservare nelle nostre amicizie un posto privilegiato a coloro che furono al nostro fianco nelle ore difficili e che come noi d'accordo con la Società delle Nazioni, si applichino a consolidare la pace dell'umanità.

Il programma di risanamento nazionale

La dichiarazione espone quindi la politica di risanamento nazionale ed a tal uopo il Governo presenta un programma che può in meno di due mesi con le prossime leggi delle finanze entrare in piena realizzazione facendo appello alle disponibilità dell'esercizio 1929 ed agli attivi del tesoro e ciò senza compromettere in nulla il riassetto finanziario.

Il primo sforzo sarà per l'agricoltura alla quale il Governo intende consacrare un miliardo e 750 milioni, poi per i problemi della razza problema sociale e morale nel quale domanderà un miliardo e 450 milioni che saranno consacrati alla lotta antitubercolare e all'insegnamento.

Il Governo domanderà pure un miliardo e 797 milioni per migliorare i mezzi di circolazione tanto all'interno quanto nelle Colonie specialmente con la soppressione dei passaggi al Livello più pericolosi. Per lo sviluppo dell'impero coloniale francese il Governo prevede un prestito di tre miliardi e 609 milioni. Per ciò che concerne la politica di alleggerimento fiscale il Governo oltre agli sgravi di un miliardo e 194 milioni votati il 31 luglio 1929, oltre agli sgravi proposti nel progetto del bilancio 1930 che ammontano a 935 milioni propone di opprimere l'imposta sui trasporti dei concimi e dei cereali, di ridurre la tassa di lusso sulle automobili e la tassa sulle specialità farmaceutiche.

Una terza serie di sgravi avrà per oggetto di rendere il pieno slancio ai mercati finanziari e monetari di Parigi. Il totale generale di queste tre serie di sgravi raggiungerà i due miliardi e 239 milioni di cui un miliardo e 736 milioni a carico del bilancio generale e 603 milioni a carico della cassa autonoma. Infine per allargare lo sforzo del Governo senza rischiare di compromettere lo equilibrio del bilancio il Governo stesso propone di riscuotere nel giugno 1930 e nelle condizioni abituali solo i nove decimi dell'imposta cedulare. L'ammontare di questa nuova riduzione sarà di un miliardo e porterà il totale generale a 3 miliardi e 340 milioni.

Visione generale

Riassumendo, l'idea direttiva del Governo: pace all'estero, mediante accordi internazionali, sicurezza ottenuta, nell'attesa dell'arbitrato e del disarmo generale, per mezzo di una buona organizzazione difensiva, ordine all'interno escludendo la violenza, mantenimento dell'equilibrio tradizionale tra la produzione agricola e quella industriale, protezione dei quattro grandi prodotti francesi: grano, vino, bestiame e barbabietole, politica sociale per lo sviluppo della natalità, aiuto alle famiglie numerose, appoggio costante alle vittime della guerra ed agli ex combattenti, politica scolastica e scientifica per la formazione di una classe eletta proveniente da tutti gli strati sociali, politica sociale per la messa in valore economica e sociale dei territori di oltre mare. Infine la dichiarazione insiste affinchè il bilancio sia votato prima della fine dell'anno e conclude: «D'accordo con voi riusciremo ad eseguire il nostro programma, saremo in grado di sottoporvi altri piani ed altri testi poichè la volontà di continuare non ci fa difetto, e noi contiamo sul vostro aiuto. Desideriamo affermare e se voi stessi lo permetterete, inaugurare in Francia una politica di prosperità».

Il Consiglio dei ministri approva la dichiarazione

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi sotto la Presidenza Tardieu, ha approvato il testo della dichiarazione Ministeriale.

La Camera rinvia a domani la discussione

PARIGI, 7.

La Camera dei Deputati ha iniziato nel pomeriggio la discussione delle interpellanze sulla costituzione del Gabinetto e sulle dichiarazioni ministeriali.

Dopo i discorsi di vari oratori su domanda di parechi deputati la Camera approva con 310 voti contro 280 il rinvio della discussione a domani.

I reati per mezzo della stampa
nella relazione Rocco sul Codice Penale

La teoria dei reati

Della relazione del Ministro Guardasigilli, S. E. Rocco, sul progetto definitivo del nuovo Codice Penale, viene oggi resa nota la parte che si riferisce alla teoria dei reati.

Il progetto — spiega la relazione — considera il reato sotto il duplice profilo obbiettivo e subbiettivo e, presupposta la violazione della legge penale, fissa e sviluppa le due condizioni necessarie per la punibilità dell'agente: che, cioè, l'evento dannoso o pericoloso sia la conseguenza della sua azione od omissione, e che il fatto sia stato da lui commesso con coscienza e volontà.

A tali concetti fondamentali sono coordinate le disposizioni, che stabiliscono la nozione di causalità materiale, regolano il concorso di cause, definiscono il dolo, la colpa, la preterintenzione, determinano gli effetti dell'errore, e disciplinano i casi, nei quali l'esercizio di un diritto o l'adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica o da un ordine legittimo della pubblica Autorità, la legittima difesa, lo stato di necessità e il consenso dell'offeso escludono l'antigiuridicità dell'azione e, perciò, il reato.

Dopo aver illustrato le varie conseguenze che partono da questa premessa, la relazione si occupa ampiamente della disciplina giuridica data dal nuovo Codice ai reati di stampa.

I reati a mezzo della stampa

Il regolamento delle responsabilità per reati commessi a mezzo della stampa non si allontana — scrive il Ministro — sostanzialmente da quella vigente.

Il progetto se ne occupa, perchè l'ultima legge sulla stampa prevede solo le contravvenzioni di stampa, mentre le sanzioni relative ai delitti e contravvenzioni commessi a mezzo della stampa sono rinviate al Codice Penale.

Le critiche alle disposizioni del Progetto si concretano nella responsabilità del direttore o del redattore responsabile della stampa periodica, che permane anche quando sia noto l'autore della pubblicazione, perchè alcuni vorrebbero che venisse, in tale ipotesi, esclusa, salva l'applicazione delle comuni regole della partecipazione di più persone nel reato, quando venisse provato il concorso cosciente del direttore nella pubblicazione dell'articolo incriminato.

La proposta è contraria non solo alla tradizione, ma allo sviluppo ed allo stato della legislazione, che intende riconoscere nel direttore o redattore il capo dell'azienda giornalistica, con tutti i doveri e diritti, i comodi ed i rischi, che tale qualità ineriscono.

L'attività giornalistica viene considerata come una organizzazione, ove essendovi un capo responsabile, nulla dovrebbe avvenire, senza che egli esplicitamente od implicitamente lo avesse approvato.

Ciò spiega la scomparsa della vieta figura del gerente responsabile ammessa dalle vecchie leggi, alla quale è sostituita la responsabilità del direttore o di altro redattore avente determinati requisiti.

E' tutto un sistema destinato a raggiungere la finalità di non lasciare impuniti i reati commessi a mezzo della stampa, ed in tale sistema s'inquadra precisamente la responsabilità obbiettiva, che il Progetto pone a carico del direttore o del redattore responsabile, senza ammettere alcuna prova liberatoria, in tutti i casi.

La stampa clandestina

In seno alla Commissione Ministeriale si levarono voci autorevoli a richiedere che venisse preveduta la ipotesi dei reati commessi a mezzo di stampa clandestina.

Ho trovato giusta ed opportuna la richiesta, ed ho inserito nel nuovo testo una disposizione, la quale, senza fare la distinzione — non più necessaria — tra stampa periodica e stampa non periodica, prevede due ipotesi di clandestinità.

La prima si verifica quando non siano state adempiute le formalità di legge per la pubblicazione o diffusione della stampa, ma si possono altrimenti identificare le persone: direttore, autore, editore, stampatore. In tal caso si stabilisce che trovano egualmente applicazione le disposizioni del Codice.

La seconda ipotesi di clandestinità si verifica quando siano ignote o non imputabili le persone indicate in detto articolo, ed in questo caso necessità imprescindibili di difesa sociale impongono di colpire penalmente tutti coloro che, in qualsiasi modo, divulgano gli stampati.

Questa seconda ipotesi di clandestinità è, purtroppo, realizzata da episodi frequenti della teppa giornalistica.

Il foglio volante, che nasce alla macchia, che nessuno sa donde venga, che ognuno sente terribile propagatore di notizie e di accuse, non raggiungerebbe i suoi illeciti scopi senza l'opera dei divulgatori.

Anche questo è un caso di responsabilità obbiettiva, così che la divulgazione rende applicabile la disposizione a carico di coloro che l'abbiano compiuta, prescindendo da qualsiasi prova di partecipazione ai reati commessi con la stampa che essi hanno divulgato.

L'ABROGAZIONE DELL'ART. 218 della Legge di P. S.

E' stato posto in distribuzione a Montecitorio il disegno di legge presentato dal Capo del Governo sulla abrogazione dell'art. 218 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza 6 novembre 1926 N. 1848.

Il titolo VIII del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza sottopone a disciplina di polizia le associazioni, enti ed istituti costituiti ed operanti nel Regno e nelle Colonie.

Questa disciplina consiste essenzialmente nell'obbligo, imposto alle associazioni, enti ed istituti, di esibire alla autorità di pubblica sicurezza, a richiesta della stessa, l'atto costitutivo, lo statuto, i regolamenti interni, l'elenco nominativo delle cariche sociali e dei soci ed ogni altra notizia intorno alla propria organizzazione ed attività, che all'autorità richiesta possa occorrere, nonchè nella potestà, conferita al Prefetto, di decretare lo scioglimento delle associazioni, enti ed istituti operanti nel Regno, che svolgano comunque attività contraria all'ordine nazionale dello Stato, e di confiscare i beni sociali.

Tale facoltà risponde al principio fondamentale che ogni attività giuridica deve avere uno scopo lecito e che non sia lecita qualsiasi attività che si proponga di svolgere opera contraria all'ordine nazionale dello Stato.

Il titolo in argomento chiude con un articolo (il 218), che precisa il campo di applicazione del titolo stesso, avvertendo che sotto il nome di «Associazioni» si intendono i «partiti, i gruppi e le organizzazioni politiche in genere, anche temporanee».

Tale disposizione, se rispose al pensiero del legislatore nel momento in cui venne emanata, in quanto volle il legislatore fornire all'autorità il mezzo efficace di colpire ogni attività politica in contrasto con l'ordine costituito, oggi appare anacronistica e pericolosa.

Anacronistica perchè, per gli odierni ordinamenti, non è consentita la esistenza di enti a carattere politico di parte; pericolosa, perchè lascia la possibilità di interpretazioni volte a limitare l'azione delle autorità di polizia, contestando loro il potere di ingerirsi legittimamente di organizzazioni che, ammantano la loro attività politica sotto l'apparenza di altri fini, oppure degenerano in attività pericolose all'ordine nazionale.

A prevenire questo inconveniente, appare opportuno che l'articolo 218 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza sia abrogato.

Il referendum tedesco contro il piano Young

PARIGI, 7.

Lo sgombero renano e il plebiscito tedesco contro il Piano Young sono gli argomenti che occupano oggi la stampa parigina.

Renania e Sarre

Il «Matin», trattando della politica che il signor Briand intende seguire, afferma che il Ministro degli Esteri continuerà nello sgombero della Renania e lo terminerà nei termini previsti, a condizione tuttavia che il Piano Young sia ratificato dal Parlamento tedesco e che i provvedimenti da esso previsti siano votati a Berlino.

Il giornale aggiunge che il Piano Young potrà funzionare appena sarà stata compiuta la commercializzazione dei titoli rappresentanti il debito tedesco con tutte le conseguenze politiche stabilite all'Aja. Relativamente alla questione della Sarre, il giornale osserva che Briand si è sempre rifiutato di seguire la tesi del signor Stresemann di svolgere i negoziati relativamente alla Sarre parallelamente con la trattazione delle questioni finanziarie, e ciò volendo mantenere l'affare della Sarre in un quadro strettamente franco-tedesco. Su tali argomenti bisognerà quindi attendere le dichiarazioni che Briand farà alla Camera.

Lo sgombero sospeso?

Di contro il giornale socialista «Populaire» assicura che, secondo sue informazioni i reggimenti francesi di occupazione delle regioni del Reno, che stavano compiendo le operazioni necessarie per l'attuazione dello sgombero, sono stati richiamati ai loro accantonamenti di partenza.

Il giornale precisa che il reggimento che si trovava di stanza a Croixnach, la cui partenza era decisa da due settimane ha ricevuto l'ordine di non muoversi. Una compagnia che alla stazione di Magonza era sul punto di prendere il treno e ritornare in Francia, all'ultimo momento è stata fatta rientrare in caserma.

La convocazione del Reichstag

D'altra parte notizie da Berlino informano che alla Conferenza dei capi dei partiti governativi, tenutasi sotto la presidenza del Cancelliere Müller, è stato deciso di convocare il Reichstag, al più presto possibile. La data non è ancora stabilita definitivamente, ma si crede che il Parlamento riprenderà i suoi lavori il 27 novembre o il 2 dicembre. La legge della libertà sarà discussa non appena le liste di sottoscrizione per il plebiscito saranno approvate ufficialmente. Il plebiscito sarà indetto entro un termine brevissimo. Il Governo ha dichiarato oggi che la legge sarà sottoposta al referendum popolare entro questo anno.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO

L'entusiastico e riconoscente saluto della cittadinanza al vice Prefetto comm. Spasiano

(7) — Sparsasi ieri la voce che il comm. Spasiano avrebbe in giornata ultimato di rimettere la consegna dell'Amministrazione del Comune al col. Armellini, il Segretario Politico ha convocato per le ore 18 della sera le personalità ed autorità di Tarcento al vermouth che all'Albergo Centrale sarebbe stato offerto in onore dell'illustre e benemerito Vice Prefetto comm. Spasiano, che reggendo le sorti del Comune ha saputo mirabilmente accattivarsi la stima della intera cittadinanza.

Puntualmente, alle ore 18, malgrado la adunanza fosse stata indetta improvvisamente, tutto il paese si può dire che era rappresentato al lieto convegno, all'Albergo Centrale.

Oltre sessanta fra personalità ed autorità sono accorsi a tributare un doveroso omaggio al comm. Spasiano che lascia il Comune, dopo aver condotto a termine intelligentemente e proficuamente la sua missione di riordinamento ed assestamento della amministrazione.

Sono intervenuti, oltre al Segretario politico, il co. avv. Pagliano, Pretore di Tarcento, il co. Valentinis Comandante la 5ª Centuria della M. V. S. N., l'ing. Giulio Tentori, direttore del Canapificio di Bulfons, il notaio dott. Ernesto Burini, tutti i membri del Direttorio del Fascio, il rag. Bianchini, Presidente del Dopolavoro, il rev. Parroco Foraneo don Camillo di Gaspero, il dr. Mugani, Giudice Conciliatore e Presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, l'insegnante Giovanni Bortoluzzi, Vice Giudice Conciliatore, il R. Direttore didattico signor Tito Italo Bosello, il dott. Janigro ed il rag. Mario Casagrande, Commissari della locale Sezione Combattenti, il signor Corridori, Agente delle Imposte, il signor Pascoli, Ricevitore del Registro, l'industriale signor Patini, il sig. Troiano, Presidente della Congregazione di Carità, il rag. Canutti direttore della Banca Cattolica, il cav. Giuseppe Pividori, il signor Ciardi, il signor Bernardis ecc. ecc.

Insomma tutta la cittadinanza era rappresentata, dalla classe operaia alla industria, alla finanza, oltre ai funzionari del Comune ed alle rappresentanze politiche ed amministrative.

Indubbiamente il numero degli intervenuti è stato superiore di quello degli invitati il che dimostra l'entusiasmo suscitato dall'invito del Segretario Politico.

Accompagnato dal Segretario del Fascio, dal Segretario capo del Comune, signor Salvadori, e dall'ing. Tentori, poco dopo le 18 è comparso il comm. Spasiano nella sala dove già erano convenute tutte le autorità e personalità e accolto con manifestazioni di deferente omaggio dalla totalità degli intervenuti.

E' stata subito dopo servita una riuscitissima e sceltissima successione di vini e dolci fra l'animazione più cordiale.

Accennato ch'ebbe il Segretario politico di parlare, tutti si sono alzati ed il Segretario politico fra l'attenzione più profonda e rivolto al comm. Spasiano ha pronunziato il seguente saluto:

«Ho l'onore di esprimerVi il nostro saluto e la nostra riconoscenza per l'attività svolta a vantaggio del Comune. La Vostra amministrazione severa, ma sapiente, sarà indubbiamente di guida sicura al Vostro successore, colonnello Armellini. L'indirizzo che avete impresso alla amministrazione è decisivo per il progresso e le maggiori fortune di Tarcento. Se ci lasciate, siamo certi che non ci abbandonerete, ed abbiamo fiducia che non ci negherete la Vostra alta protezione. Con questi sentimenti, interpretando i sentimenti di tutti i convenuti, alzo il bicchiere alla salute Vostra e alla Vostra famiglia».

Le parole del Segretario politico hanno riscosso l'unanime consenso degli invitati.

Il comm. Spasiano, dopo aver ringraziato tutti gli intervenuti, premette che non farà alcun discorso sia perchè non avrebbe avuto il tempo di prepararlo avendo saputo appena pochi minuti prima della gentile manifestazione che gli si voleva tributare, sia per non compensare in malo modo, egli dice, gli intervenuti della loro cortesia.

Ma ritenendo che la manifestazione esorbiti dalla semplice formalità del solito saluto a chi parte e abbia carattere di riconoscimento dell'opera da Lui compiuta, crede che tornerà gradito un accenno sommario a quest'opera, e così prosegue:

«Durante la mia gestione nessun maggiore aggravio tributario — anzi un alleggerimento. — La tassa bestiame, che i due Comuni di Ciseriis e Segnacco applicavano, avrebbe dovuto essere infatti applicata all'ampliato Comune di Tarcento: invece l'ho abolita con un minore aggravio per i contribuenti di più di lire 40 mila.

Con la nuova pianta organica del personale ho conseguito un risparmio di lire 30 mila.

Con l'appalto del dazio ho conseguito una maggiore entrata di lire 80 mila.

Grande economia nelle spese non necessarie, ma larghezza in quelle utili e necessarie in armonia alle necessità della cittadina al suo sviluppo, al suo avvenire.

Fervore di opere pubbliche necessarie in relazione a questi criteri e in omaggio alle direttive del Regime.

Miglioramento stabili comunali (locali dell'Ufficio postale, Pretura, Agenzia Imposte, Teatro comunale, locali per l'ispettorato dei Sindacati Fascisti e per il Comando della Milizia, restauri ai locali del Fascio e al palazzo comunale).

Miglioramento e abbellimento piazze e giardini; alberamento di vie e viali. A questo proposito fo presente di aver escogitato un sistema per evitare ogni spesa al Comune alberando il viale della Stazione con alberi di ciliegio concedendo il frutto per alcuni anni a un privato il quale così avrà tutto l'interesse di custodirli e proteggerli da vandalismi.

Informa poi l'uditorio delle pratiche svolte con esito felicissimo per ottenere l'approvazione del progetto per l'acquedotto Musi e di quello per ottenere dal Consorzio del Cornappo il distacco dal Consorzio dell'ex Comune di Segnacco quando Tarcento avrà attuato l'acquedotto da Musi, conseguendo così pel Comune di Tarcento un risparmio nella spesa di diverse diecine di migliaia di lire.

Nel frattempo — continua il comm. Spasiano — ho tolto la sperequazione esistente nel servizio di distribuzione dell'acqua dell'attuale acquedotto applicando i contatori, ottenendo così che utenti che per la ubicazione delle loro case non avevano acqua a causa dello sperpero che altri facevano, questo anno, per la prima volta, dopo moltissimi anni, l'abbiano avuta.

Accenna quindi al miglioramento sensibile dato ai vari servizi pubblici, come la illuminazione, lo spazzamento, l'innaffiamento e spegnimento incendi ecc.

Accenna ancora alle maggiori opere pubbliche in corso avanzato di costruzione: macello, Casa dei Balilla, mercato nuovo, tutte sull'area adiacente al Campo sportivo che il Comune ha acquistato per la educazione fisica della gioventù tarcentina.

Non crede il caso di soffermarsi sulla attività regolamentare esplicata, sui progetti approvati ma non ancora messi in esecuzione, come quelli per la decorazione della sala ottagonale del primo piano e quello per la rettifica della strada Collalto-Tarcento utilissima nell'interesse della più sicura circolazione automobilistica.

Nè crede di accennare all'impulso dato con sensibili aiuti alle istituzioni del Regime (Opera Balilla, Doposcuola, Dopolavoro, cure marine, premi agli agricoltori, ecc.) perchè questi costituiscono l'adempimento di un elementare dovere.

E tutto ciò — egli conclude — senza trascurare il problema grave assillante della sistemazione finanziaria, e per essere più precisi, del pagamento dei debiti arretrati.

Ho trovato, continua, quando ho assunto la gestione del Comune un ammontare rilevantissimo di debiti, in molta parte debiti dei Comuni aggregati. Senza parlare di quelli coperti con mutui le cui pratiche sono state definite già, in modo che quanto prima saranno riscossi, i debiti ammontavano a lire 486 mila.

Ebbene, signori, durante la mia gestione ben L. 308 mila di questi debiti sono stati già pagati.

E' evidente che col bilancio che io lascio, solido, quadrato, florido, il resto potrà essere pagato in un anno o due — pur continuando in quella politica di opere e di miglioramento di servizi che io ho tracciato e che il nuovo amministratore del Comune potrà seguire per il bene e per il più lieto avvenire della vostra graziosa cittadina».

Il discorso del comm. Spasiano, già interrotto da applausi nei punti più salienti, è stato alla fine coronato dagli applausi più entusiastici e sentiti.

Alcuni accenni del comm. Spasiano hanno colpito vivamente l'uditorio, poichè hanno rivelato il vantaggio insperato che ne ebbe il Comune dalla straordinaria amministrazione del comm. Spasiano.

Subito dopo, il comm. Spasiano ha preso congedo da tutti gli intervenuti che visibilmente commossi hanno ringraziato ed ossequiato l'Uomo che nobilmente ha dato prova in breve volgere di tempo di aver condotto questa cittadina sulla via sicura del maggiore e migliore avvenire.

Una lettera di S. E. l'on. Marescalchi

S. E. l'on. Marescalchi, Sottosegretario all'Agricoltura e Foreste, ha fatto pervenire alle Sezioni del Dopolavoro di Bulfons e Tarcento la seguente lettera:

«Rientro in questo momento dalla Spagna ove fui in missione ufficiale, e trovo il graditissimo omaggio di belle e simpatiche fotografie dei dopolavoristi e delle dopolavoriste di Tarcento e di Bulfons.

«E' un regalo dei più gentili e cari per me. Rivedo le maschie, sane, aperte figure dei bravi dopolavoristi e le belle, graziose e dolci faccie delle dopolavoriste che ammirai il 22 settembre nella memorabile, simpaticissima giornata trascorsa a Tarcento.

«Dico a loro il più vivo grazie di cuore, e a tutti il sentimento del mio affetto sincero.

«Serbo il cortese ricordo fra le cose più care della vita».

CRONACHE CIVIDALESI

Pro Aerario

CIVIDALE, 7.

L'Ufficio Stampa della Sezione Cividalese del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il signor Arturo Puzzolo di Cividale ha consegnato al Segretario politico perchè sia versata a beneficio dell'Erario la sua polizza speciale di assicurazione mista a favore dei Combattenti per la somma di lire mille.

Il Segretario politico ringrazia il signor Puzzolo per l'atto generoso e patriottico, additandolo come esempio ai volonterosi.

Il Giardino d'Infanzia

Attratto dalla viva insistenza di un piccino frequentante il Giardino d'Infanzia (annesso alla Scuola elementare comunale), volli visitarlo. Ne rimasi entusiasta e ben compresi tutto l'ardore del bimbo per il suo quotidiano soggiorno.

Giunsi nell'ora dell'ingresso. Gli scolaretti arrivano alla spicciolata tutti puliti e sorridenti. Salutano romanamente le insegnanti e me, si tolgono il cappotto e, aiutandosi vicendevolmente, indossano il grembiulino uniforme.

Mi rivolgo ad un piccino dall'aspetto vivacissimo. Con disinvoltura e franchezza risponde alle mie domande, esprimendosi chiaramente in italiano quantunque io gli parlassi nel dialetto locale.

La Direttrice, gentilmente, per soddisfare al mio desiderio, mi conduce a visitare le aule.

Dappertutto regna ordine, pulizia e freschezza.

Arredamento, materiale didattico, giocattoli, stampe decorative, fiori, lavorini degli alunni ecc. formano un insieme armonico da cui traspare la vita serena e attiva che si svolge nell'ambiente, ove con metodo puramente materno, il bimbo con giocondità e dolcezza apre la sua tenera mente ad utili cognizioni ed eleva il suo cuore ai più puri sentimenti di amore verso Iddio, la Patria, la Famiglia e la Società.

Frattanto i piccini, approfittando del sole magnifico che rendeva l'aria tiepida e primaverile, dalle insegnanti furono guidati nel vasto giardino, annesso alla Scuola.

Li seguo. Quanta vita! quanto movimento!

Sembrano uno stormo di uccellini saltellanti e cinguettanti fra gli ampi viali. Carriole e zappette prendono vita. Si lavora: si puliscono aiuole, si trasportano foglie secche, stecche, erbacce ecc.

Fra tanto lavorio il canto esce spontaneo da quelle boccucce, quale ingenua e pura manifestazione di benessere fisico e spirituale.

Li osservo. Felici della loro attività si parlano, si aiutano, si consigliano scambievolmente rafforzando negli animi i vincoli di fratellanza umana.

La Direttrice, dietro mia domanda, cortesemente m'informa che la Scuola accoglie oltre un centinaio di bimbi, fra cui sessanta gratuitamente.

— Ma la provvida Istituzione non arresta qui la sua benefica opera — ella mi dice —. Fra qualche giorno, come si fa già da quattro anni, si darà inizio alla refezione scolastica che, con sentimento altamente filantropico, è somministrata agli alunni inscritti senza il pagamento della retta.

— E' questo un atto umanamente pietoso che l'Istituto compie lottando coraggiosamente contro difficoltà ed ostacoli non lievi.

Partii da quel caro nido con l'animo commosso.

La breve ora trascorsa in quella gioiosa scuola, e fra tanta festività di bimbi sani e lieti, mi avevano trasfuso nell'animo un benessere dolce e sereno. Ed ho sentito il bisogno di rendere pubblica la dolce impressione riportata da questa mia visita al nostro Istituto prescolastico, nobile Istituzione che da trent'anni silenziosamente e modestamente trasfonde la sua benefica opera a vantaggio morale, fisico e intellettuale dei nostri bimbi.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il manovale Giuseppe Macorig di Luigi, d'anni 28, addetto alle cave di Merna, mentre trasportava una fune metallica, riportò una contusione alla regione clavicolare destra guaribile in otto giorni.

BENEFICENZA

Offerte pervenute al fondo pro erigenda Casa di Ricovero:

Carlo Chiaranz nella ricorrenza del proprio onomastico, L. 10.

Candida Chiaranz, nella ricorrenza della commemorazione dei Defunti, per onorare la memoria dei genitori, del fratello Luigi e della zia, L. 15.

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

BENEFICENZA

(7). — Il personale dipendente da questo Comune, ad onorare la memoria del compianto Angelo Trainiti, impiegato Municipale, offre alla Congregazione di Carità di S. Giovanni, la somma di lire 37.

La Presidenza ringrazia.

Da NIMIS

RAPPRESENTAZIONE AL TEATRO DEL RICREATORIO

(7). — Domenica sera nel Teatro del Ricreatorio, gentilmente concesso, i bimbi e le bambine delle scuole comunali, diretti ed istruiti dalla infaticabile Maestra signorina Gemma Comelli, hanno dato una riuscita rappresentazione.

Si rappresentò dapprima un bozzetto in due atti intitolato: «Sotto l'ali della carità». I protagonisti riscossero il plauso di tutti i presenti, per la spontaneità, correttezza di linguaggio e franchezza di esposizione. Si trattava di piccoli bimbi di 8-9 anni, che superarono ogni più rosea aspettativa.

Al bozzetto fece seguito una brillantissima commedia in due atti intitolata: «I nipoti di nonna Berta». Anche in questa rappresentazione i bambini e le bambine fecero sfoggio di abilità, memoria e buona dicitura.

La signorina Gemma Comelli può andare veramente superba di risultati così incoraggianti. E tutti gli aspettatori, fra i quali vedemmo molte mamme cogli occhi luccicanti, premiarono lo sforzo della Maestra e la buona volontà degli allievi con frequenti e meritati applausi.

Noi ci auguriamo che siffatti esercizi si replichino con una qualche frequenza ne guadagneranno i piccini ed i grandi.

Da FAGAGNA

CONFERENZA AGLI AVANGUARDISTI

(7). — Ieri sera nei locali scolastici, i nostri baldi Avanguardisti, una cinquantina, hanno assistito ad una lezione-conferenza sulle organizzazioni giovanili fasciste e sulle opere del Regime, tenuta dal Maestro Del Terra.

Quindi ai giovani furono prese le misure per le divise che in breve saranno pronte per tutti.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il locale Zuccherificio continuerà a lavorare

(7). — In seguito alla costruzione da parte della Società Ligure-Lombarda dello Zuccherificio di Ceggia, che sarà pronto a funzionare per la prossima campagna, andavano da qualche tempo circolando delle notizie sulla probabile chiusura del nostro Zuccherificio.

Siamo oggi ben lieti di informare che il cav. Andrea Pascatti in uno scambio di idee avuto con la Direzione Generale di Genova della Società Ligure-Lombarda, ha ottenuto l'assicurazione che se il Friuli ed una parte del Mandamento di Portogruaro riusciranno a produrre la bietole necessarie per il regolar funzionamento, lo Zuccherificio di San Vito continuerà a lavorare.

A tale risultato si arriverà certamente fin dalla prossima campagna: la coltivazione della bietola va del resto rapidamente estendendosi, anche perchè gli agricoltori si sono perfettamente convinti che, con l'introduzione di tale coltura nella rotazione agraria, si possono ottenere dei risultati economici brillanti.

La questione delle distanze dallo Zuccherificio, che un tempo ostacolava in certe zone lo sviluppo della coltura della bietola, è oggi superata con i trasporti a mezzo camions, il cui costo viene ad essere più che coperto dal compensi contrattuali che la Fabbrica è tenuta a rimborsare, senza contare il grande vantaggio di avere anche le polpe così preziose alimento del bestiame.

Veniamo comunque informati che quanto prima, una Commissione di personalità agrarie della zona, di pieno accordo con la Federazione Fascista degli Agricoltori, si recherà a visitare personalmente le più importanti aziende del Friuli per ottenere da esse gli impegni di coltivazione per la prossima campagna bieticola.

Nessuno certamente vorrà disertare la nuova battaglia che la Nazione ha brillantemente iniziato per liberarsi dalla schiavitù della importazione dello zucchero estero, ed il Friuli saprà certamente ancora una volta essere citato fra le Provincie d'avanguardia nel rispondere agli appelli del Duce.

COSE DELL'OSPEDALE

In data di ieri il Commissario prefettizio di questo Ospedale ha approvato il conto finanziario e consuntivo dell'Ospedale stesso riferibile all'esercizio 1928 ed ha accettata l'oblazione di L. 1000 fatta dalle figlie del defunto dott. Carlo Braida.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della signora Teodolinda Curotto vedova Gattorno, il cav. Andrea Pascatti ha inviato all'Opera Nazionale Balilla L. 200.

Da GEMONA

Ricordando un filodrammatico

(7). — Nel trigesimo della morte del compianto amico e collega filodrammatico Giacomo Della Marina spentosi in ancor giovane età, sento quasi un dovere di ricordare (certo d'interpretare il desiderio degli altri amici) le sue rare doti d'animo mite ed un carattere franco ed insieme gioviale. Laborioso ed affettuoso in famiglia e fuori, volenteroso si prestava in ogni circostanza in cui poteva svolgere opera di bene: infaticabile sempre. Non posso fare a meno di ricordarlo in modo speciale come suggeritore valente della Compagnia «G. Ellero» e della ex «Sempre Verde» mansione pei filodrammatici molto pesante d'altra parte, necessaria. Pur non avendo la soddisfazione morale degli attori, egli seppe con mirabile costanza adempiere l'incarico che si assumeva, per parecchi anni. La sua memoria rimarrà imperitura in noi e in quanti lo conobbero. Sia questo di conforto alla sua diletta sposa alla tenera figlioletta, ai fratelli ed a tutti i congiunti.

C. E.

DIPLOMI CON FIRMA DEL DUCE

Agli ex Combattenti ing. Enrico Pittini e signor Domenico Rizzo sono stati rilasciati due diplomi di benemerenza, per l'offerta della polizza, con firma autografa del Duce.

POLLAIO DEPREDATO

Il signor Domenico Pellegrini ha trovato il suo ben fornito pollaio, senza otto galline che gli sono state trafugate la notte scorsa.

TEATRO SOCIALE

Domenica 10 novembre sarà dato al Teatro Sociale il bel lavoro, opera di artisti italiani: «Redenzione d'anime» esaltazione del Fante e della Madre Italiana. Presenzierà l'attore Mario Marcati che declamerà un'ode di guerra esaltante l'aviazione italiana.

LA FIERA D'OGGI

Il mercato che doveva tenersi venerdì scorso seguirà oggi 8 corrente e si spera abbia buon esito essendo andata molto male la fiera di Ognissanti.

Da PONTEBBA

FUNERALI

(7). — Ieri sono state rese solenni onoranze alla salma del compianto Conduttore Capo di I.a classe signor Vittorio Cotti consigliere della Sportiva Pontebbana e Gestore della Provvida, il quale, in seguito a malattia che da parecchio tempo lo tormentava, ha dovuto soccombere all'età di 40 anni, lasciando nella più profonda costernazione i famigliari i colleghi di lavoro e gli amici della Sportiva, e quanti lo conoscevano.

Al corteo hanno partecipato Autorità, una numerosa rappresentanza di ferrovieri, fascisti, e buona parte della cittadinanza.

Portate a mano precedevano la salma numerose corone di fiori freschi della Sportiva Pontebba, Ass. Naz. Ferrovieri Fascisti, Personale di Stazione Personale viaggiante, Personale Deposito locomotive.

Dopo le esequie, il grande corteo si avviò verso la Stazione ferroviaria da dove la salma è stata fatta proseguire per Bologna.

Ha pronunciato brevi parole il Conduttore Capo signor Guarneri.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Premiazione degli alunni della Scuola Agraria

(7) — Nell'anniversario della Vittoria, è stato solennizzato dalla Scuola Agraria di Pozzuolo, con la premiazione degli allievi che si distinsero durante l'anno scolastico 1928-29 e con la apertura del nuovo anno.

Intervennero alla bella cerimonia S. E. Rev.ma Mons. G. Nogara Arcivescovo di Udine, Presidente della Scuola, il gr. uff. Francesco Rubini Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura con il Direttore della stessa cav. prof. Marchettano, il dott. G. Roiatti Segretario provinciale e membro del Direttorio Nazionale dei Tecnici Agrari, il geometra C. Deganutti e don Gio. B. Iasutti, Consiglieri della Scuola, il dr. Preindl medico del Comune, il nobile A. Masotti, l'Ispettore Zootecnico dr. M. Muratori, i dottori Jacher, Dorta e C. Sambuco, il perito agrario A. Colli per il Podestà, il dott. G. Gervasi, don F. Pellizzoni, il nobile E. Lombardini, il signor Fantoni, il personale della Scuola al completo con gli alunni, le famiglie degli alunni premiati, ecc.

Dopo una breve premessa sul significato della premiazione, il Direttore della Scuola prof. dott. I. Rossi colse l'occasione per aprire l'anno scolastico con una importante conferenza sul tema: «Come elevare la produzione del granoturco».

Un prolungato applauso salutò il termine della conferenza, ascoltata con vivo interesse dall'uditorio.

Si passò quindi alla premiazione degli alunni sotto indicati, che ricevettero libri utilissimi di carattere tecnico.

S. E. Mons. Arcivescovo pronunziò dopo belle ed elevate parole di lode agli alunni premiati, facendo risaltare la importanza degli studi da essi percorsi ed incitando tutti gli allievi a comportarsi bene per divenire buoni cittadini e buoni cristiani. Chiuse ringraziando le autorità intervenute ed invocando la protezione divina sui giovani, nonchè facendo voti per il bene della Patria, per il Re, il Pontefice, il Primo Ministro, che governa con mano ferma e saggia l'Italia.

Dopo una breve funzione religiosa, officiata dallo stesso Arcivescovo nella Cappella della Scuola, alla quale intervennero tutti i presenti, la cerimonia si chiuse con un signorile ricevimento nella sala maggiore dell'Istituto.

La bella cerimonia fu anche allietata dalla Banda di Pozzuolo, gentilmente offertasi per la circostanza.

Elenco dei premiati

Licenziati: Micheluttì Gino, primo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro — Castellani Oreste, secondo premio in profitto — Della Siega Leonardo, secondo premio in profitto e terzo premio in condotta e lavoro — Florit Arduino, terzo premio in profitto e secondo premio in condotta e lavoro — Candotti Dante, quarto premio in profitto.

Promossi al terzo corso: Titolo Alfredo, primo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro — Cocetta Mario, primo premio in profitto — Comelli Virginio, secondo premio in profitto — Sattolo Antonio, terzo premio in profitto e secondo premio in condotta e lavoro — Benedetti Dullio, terzo premio in profitto.

Promossi al secondo corso: Girardis Italo, primo premio in profitto — Costantini Luciano, primo premio in condotta e lavoro — Bazzaro Luigi, secondo premio in profitto — Nardini Francesco, terzo premio in profitto — Talamini Alcide, terzo premio in profitto.

Promossi al primo corso: Alpini Ferruccio, primo premio in profitto — Gori Pietro, secondo premio in profitto e primo premio in condotta e lavoro.

Da CODROIPO

LA RECITA

(7). — Domenica prossima la Filodrammatica «Quadruvium» si ripresenterà ad otto giorni di distanza al nostro pubblico per ripetere la commedia «Un grop sul stomi» che domenica scorsa ottenne ottimo successo.

Riparlare nuovamente del lavoro friulano di A. Feruglio sarebbe cosa superflua. L'esito anche per domenica si prevede ottimo.

Il programma della serata sarà il seguente: 1. «Un grop sul stomi» di A. Feruglio, commedia in tre atti. — 2. Concerto mandolinistico svolto dal signor Michele Scopazzoni di Spezia ed accompagnato dal dott. Pietro Borsatti — 3. Sarà ripetuta a richiesta la brillantissima farsa «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora».

Si rammenta che la vendita dei biglietti è già aperta presso la Segreteria dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

LE MARIONETTE AL RICREATORIO

Ieri sera al Teatro Ricreatorio la rinomata Compagnia Stignani-Salici ha dato la prima rappresentazione con le marionette. Tutte le sere alle ore 20 lo spettacolo sarà variato.

Ad ogni commedia farà seguito una brillantissima farsa.

ISCRIZIONE ALLA FILARMONICA

Sino al 20 corrente sono aperte le iscrizioni ad un corso di teoria e solfeggio per i giovani che desiderano entrare nel corpo bandistico.

Gli aspiranti dovranno fare domanda alla Presidenza con la autorizzazione dei genitori.

Da MUZZANA

Annega in un fosso

(7). — Rincasando a tarda ora la sera del 1 corrente mese il sessantaseienne Natale Mattiussi fu Angelo cadde in un fosso laterale della strada vecchia di Pocenia e morì annegato. L'Autorità Giudiziaria, dopo le constatazioni di legge, diede il nulla osta per il seppellimento.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Da PORDENONE

IL CORSO DI MAGLIERIA

(7). — Martedì u. s. si è inaugurato alla Casa del Fascio il Corso di maglieria gratuito per le dopolavoriste pordenonesi, della cui organizzazione tanto s'interessò il Segretario politico e Presidente della Sezione dell'O. N. Dopolavoro cav. Matteo de Valenzuela che presenziava alla modesta cerimonia. Erano presenti altresì la co. Barbaric, segretaria del Fascio femminile; la prof. A. Da Ru, vicesegretaria, la signorina A. ve Zanetti delegata del Dopolavoro, il direttore delle scuole elementari signor G. G. Croce, e il cav. Gaetano Ricciulli della della Società Dubied di Milano che gentilmente ha fornito le macchine ed il personale insegnante, l'agente per Pordenone signor Umberto Facca, e la signora Anna Viganò ecc.

Il successo del corso si è subito nettamente delineato: basti dire che oggi esso è ormai frequentato da una sessantina di alunne che sono state suddivise in tre turni di due ore ciascuno, e che hanno subito mostrato di aver compreso l'importanza di questi corsi dopolavoristici che vengono periodicamente istituiti per svariate importanti materie.

Da PAVIA DI UDINE

NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

(7). — L'altro giorno i Balilla e gli Avanguardisti del Comune, accompagnati dal Presidente del Comitato e dai Comandanti di Centuria e di Manipolo con le autovetture si recarono a visitare la zona dell'Isonzo. A mezzogiorno sostarono a Sagrado ove fu loro distribuito il cestino. Nel pomeriggio proseguirono per Redipuglia, visitarono il Cimitero della Terza Armata e verso sera al canto degli Inni patriottici rientrarono in sede.

***

La signora Elvira Barel ved. De Nardo già benemerita insegnante per oltre un quarantennio a Lauzacco, nell'anniversario della Vittoria, per onorare i suoi ex alunni Caduti nella Grande Guerra ha fatto pervenire L. 20 al locale Comitato O. N. B. che ringrazia.

L'XI annuale della Vittoria italiana

celebrato solennemente in Provincia

A MUZZANA

Fin dalle prime ore del mattino la via principale era pavesata del tricolore. Alle dieci le autorità si riunirono in Municipio, mentre le campane della civica torre suonavano a distesa per ricordare il grande avvenimento.

Alle dieci e mezzo si formò il corteo preceduto dalle associazioni giovanili e patriottiche.

Dopo il «Te Deum» di ringraziamento, il corteo si ricompose per recarsi al Cimitero a deporre fiori sulle tombe degli Eroici caduti.

Quindi, attraversando nuovamente la via Nazionale, si portò al monumento. Il Commissario prefettizio parlò a tutti i combattenti sull'alto valore della cerimonia.

A POCENIA

Nella ricorrenza dell'anniversario della Vittoria il paese era tutto imbandierato.

Alle ore dieci, mentre le campane suonavano a festa, si formò il corteo partendo dal Municipio, per recarsi alle sacre funzioni e al «Te Deum» di ringraziamento.

Precedevano il gagliardetto della Sezione del P. N. F. e la bandiera del Comune, e quindi una corona di fiori portata dai fascisti e che fu deposta ai piedi del monumento.

Seguivano le autorità comunali, i fascisti ed il popolo. Dopo la Messa il corteo si recò al monumento ove il Commissario prefettizio co. Ottello invitò i presenti a un minuto di raccoglimento. Deposta la corona e fatto il saluto al monumento, il corteo si sciolse.

A SAN GIOVANNI DI MANZANO

Anche nel nostro Comune la data storica fu celebrata degnamente, nonostante l'imperversare del tempo, con una Messa al tempietto di S. Giusto (Monumento ai Caduti) cui intervennero Autorità, scolaresche e la Sezione Combattenti nonchè i Fasci locali.

La Sezione Combattenti fece deporre ai piedi delle lapidi che ricordano i Morti per la Patria una corona di alloro e di fiori freschi.

A VISCO

Anche questo Comune, ha degnamente commemorato l'anniversario della Vittoria. Al solenne ufficio divino di ringraziamento presenziarono tutte le autorità locali con a capo l'ill.mo signor Commissario prefettizio M. Menossi ed il Segretario politico signor C. Comelli, il Comandante la Stazione CC. RR., il Fascio, le Organizzazioni giovanili, il Dopolavoro, la scolaresca e la quasi totalità della popolazione adulta.

La visita al Cimitero militare, dove riposano un migliaio di valorosi, data l'inclemenza del tempo si potè effettuare solo nel pomeriggio. Quivi, deposte le corone e ripetute le esequie, il signor Commissario prefettizio, tra il religioso silenzio degli astanti, diede lettura del Bollettino di guerra e dopo un breve raccoglimento, di quello della Vittoria. La degna cerimonia si chiuse con l'esecuzione corale della Canzone del Piave e di «Stelutis».

L'esito della Festa del Fiore

in Provincia

A MUZZANA

Anche in questo Comune si è svolta la Festa del Fiore per la raccolta di fondi a favore del Consorzio Antitubercolare. Come in tutte le circostanze analoghe, il dott. Luigi Ceolin, Presidente del locale Patronato Scolastico, spiegò attiva opera per la riuscita della giornata di beneficenza. Ebbe quale collaboratore il Centurione dei Balilla signor Angelo Pono. I fondi raccolti furono subito trasmessi al Consorzio provinciale antitubercolare. Il Commissario prefettizio co. Ottello, a nome del Comitato ordinatore espresse al dott. Ceolin e al signor Bono vivi ringraziamenti per l'opera prestata.

A GONARS

La Festa del Fiore ha fruttato la complessiva somma di L. 550.55 e, cioè, assai più dell'anno scorso.

Ne va la lode al Vicepodestà signor Enrico Candotto e agli operosi membri del Comitato fra cui gli insegnanti Angelo Zanetto e Angelo Guglielmacci; le gentili signorine Vilma Galletti, Elda Penz, Olga Pironio, Rosina Raffin e Maria ed Aurora Schiffo per il Capoluogo; per le frazioni quelli delle insegnanti Maria Govetto-Di Marco, Rosa Lazzarini e Maria Morassutti che furono efficacemente coadiuvate dalle signorine Allegra Candotto, Alice Cecotti, Licia Cisaina, Elvira Virgili e Anna Milocco.

Ricordiamo pure la signora Giulietta Galletti che gentilmente e gratuitamente si è prestata a preparare nastri e coccarde tricolori.

A VISCO

Mercè l'alacre attività spiegata dal Comitato, ottimamente presieduto dal signor Commissario prefettizio, la Festa del Fiore ha avuto quest'anno un successo finanziario insperato: L. 500, pari ad un contributo di L. 0,58 per abitante. Osiamo ritenere che nessun Comune della provincia abbia superato in generosità il nostro nella crociata contro la tubercolosi. Un plauso al Comitato ed elogi alla popolazione.

A POCENIA

Sotto la Presidenza del Commissario prefettizio co. Antonio Ottello, il Comitato esecutivo per la festa del fiore ha effettuato in questo Comune la passeggiata di beneficenza.

La somma raccolta venne trasmessa al Consorzio Antitubercolare di Udine.

Alle signorine che in modo volenteroso ed attivo prestarono la loro opera, il Commissario prefettizio fece pervenire i più vivi ringraziamenti a nome del Comitato ordinatore.

A FAGAGNA

Con esito veramente lusinghiero si è celebrata domenica scorsa la Festa del Fiore in questo Comune. Eccone i risultati:

Nel Capoluogo furono raccolte lire 802.85 — frazione di Madrisio L. 122.20 — frazione di Battaglia L. 114.25 — frazione di Biciniceo-Villalta L. 276.25 — frazione di San Vito-Silvella L. 330.20 — Totale L. 1735.85.

Un vivo elogio al Comitato presieduto dal dott. G. Barelli e composto da impiegati, funzionari, cittadini volonterosi e insegnanti del Comune.

Cronaca giudiziaria

PRETURA DI CODROIPO

Interessante processo per scontro automobilistico

CODROIPO, 7.

Pretore dott. Emanuele Pipitone — P. M.: avv. Tiziano Tessitori — Parte Civile: avv. Piero Pisenti, Difensore avv. Tombolano di Padova. — Cancelliere Morelli.

Ieri mattina si è svolto davanti a questo R. Pretore un interessante processo determinato da uno scontro automobilistico avvenuto il 6 agosto u. s. fra la autocorriera che fa servizio pubblico Udine-Latisana ed un'auto sul crocicchio Palmanova-Codroipo e Lestizza-Talmassons.

La sala è gremitissima di pubblico.

L'imputato è certo Pietro Snidero fu Antonio di Udine conduttore dell'autocorriera stessa, che in detta circostanza cozzava contro la vettura Ford condotta dall'ing. Alessandro Poletti. Dopo un incidente procedurale si procede allo interrogatorio dell'imputato che sostiene che l'investimento è stato invece prodotto alla macchina dell'ing. Poletti la quale marciava a forte velocità.

L'ing. Poletti a sua volta sostiene che l'investitore fu il conducente dell'autocorriera che l'investì con la parte anteriore sinistra. Dopo l'esame di numerosi testi che si trovavano sull'autocorriera l'udienza è rimandata al pomeriggio.

L'avv. Pisenti rileva che molte volte questi incidenti rendono le cause molto difficili.

In questo caso la questione sembra chiara per il fatto che la macchina dell'ing. Poletti ha subito le avarie alla parte anteriore destra e che quindi essa è stata investita dall'autocorriera. Chiede che si faccia un sopraluogo per precisare i fatti.

Il P. M. avv. Tessitori, ritiene che se la macchina andava adagio a dieci metri dalla distanza dell'autocorriera che il teste aveva visto sbucare, aveva il tempo necessario per fermarsi. Il fatto poi che sulla carrozzeria vi erano le impronte dei fanali della macchina dell'ingegnere Poletti devesi ritenere che è stata quest'ultima a procurare lo scontro. Le avarie della macchina riportate nella parte interiore sinistra devono essere attribuite ad una sterzata dalla parte sinistra.

Il difensore avv. Tombolano nella sua arringa chiede che l'imputato sia assolto per insufficienza di prove.

Il Pretore a questo punto ordina di procedere al sopraluogo.

L'udienza è perciò sospesa e rinviata alle 16.30.

Riaperta l'udienza dopo il sopraluogo, il Pretore assolve l'imputato per insufficienza di prove.

:: CRONACA UDINESE ::

Nel VI anniversario della morte

di Isidoro Furlani

Sei anni fa dopo non lunga malattia si adagiava nel grande mistero della morte il comm. dott. Isidoro Furlani, Direttore del «Giornale di Udine».

Nei molti che lo conobbero, e specialmente nei suoi compagni di lavoro, lasciò gradito ricordo di sè, nè mai sarà dimenticato.

Isidoro Furlani era un carattere di tempra adamantina, di quelli che si spezzano ma non si piegano.

Fu giornalista valentissimo, di vasta cultura e lavoratore instancabile.

Fervente irredentista, ebbe la soddisfazione di vedere qualche anno prima di chiudere per sempre gli occhi alla luce del sole, il tricolore d'Italia inalberato nella sua nativa Albona d'Istria.

Vada alla sua memoria un mesto saluto.

Provvedimenti disciplinari della Commissione Reale dei Procuratori

La Commissione Reale Straordinaria per il Collegio dei Procuratori di Udine, nelle sedute 15 e 29 ottobre 1929, deliberando su denunce fattele, ha radiato dal l'albo dei collegiati il signor dott. Gennaro Giglio e dott. Giuseppe Respina; ed ha inflitta la pena della sospensione dal l'esercizio professionale per il periodo di un anno al procuratore dott. Emilio Mantovani di Tarcento.

Istruzione contraerei della M. V. S. N.

Domenica 10 corrente istruzione per la 121ª e 122ª batterie contraerei. Adunata alle ore 8.45 sul Piazzale del Castello. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Annali della istruzione media

E' uscito il quaderno IV e V degli «Annali della Istruzione Media», la rivista della scuola media — diretta da Ciro Trabalza ed edita dal Le Monnier di Firenze — che ha attirato attorno a sè la simpatia di numeroso pubblico e di un'eletta schiera di studiosi.

Ecco il sommario dei Quaderni IV-V:

La Direzione: «Per la ripresa degli studi nel ricordo di due vittorie» — F. Crispolti: «Il Manzoni nelle scuole medie» — V. Alemanni: «La scuola media: conquiste e difese» — E. Bompiani: «Per l'insegnamento della matematica e fisica» — P. Carli: «L'alunno liceale».

Rassegne. — E. Fermi: «Problemi attuali della fisica» — A. Carlini. «Studi contemporanei italiani di filosofia».

Notizie. — Visite istruttive di studenti medi agli aeroporti (G. Sandorgio). — Premi e distinzioni ad insegnanti medi (A. Porna) — Monumenti e lapidi negli edifici degli istituti medi (L. Lattri). — L'Annuario della Scuola Media (M. Maggi). — Temi di italiano per la maturità classica e scientifica e per l'abilitazione magistrale.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Inno "La Leonessa" del m. G. Blanc

Tutte le filarmoniche ed i cori aderenti al Dopolavoro Provinciale di Udine sono invitate a comunicare sollecitamente se desiderano avere partiture e parti dell'Inno «La Leonessa» del maestro G. Blanc, i cui prezzi sono i seguenti: per pianoforte e canto L. 6 — Partitura per banda con parti staccate L. 15 — Mandolino e canto L. 1.

Le ordinazioni dovranno essere inviate alla Direzione Tecnica Provinciale per la Musica dell'O. N. Dopolavoro (Via Villalta, 14, Udine).

Attività Sindacale

Inquadramento dei lavoratori dei trasporti terrestri

La Delegazione di Udine della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna comunica:

Inquadramento barcaioli

Per i piccoli battelli addetti al trasporto di passeggeri nei porti o ad altro uso destinati, equipaggiati unicamente dal proprietario, non si verifica il caso di esercizio di imprese di trasporto, dato il valore limitato del mezzo. In questo caso ha prevalenza l'elemento della prestazione personale e l'inquadramento del proprietario conduttore è nel Sindacati dei Lavoratori dei Porti.

Va pure inquadrato fra i lavoratori portuali il personale imbarcato sulle chiatte, sui pontoni e su altri galleggianti, che sono adibiti nei porti, rade e spiagge a funzioni sussidiarie alle operazioni di sbarco, imbarco e trasbordo delle merci in arrivo e in partenza. Se invece i natanti sono destinati al trasporto delle persone o per diporto, la competenza passa alla Confederazione della Gente del Mare, rispettivamente a quella dell'Industria se armati ed adibiti ad uso di pesca.

Conducenti veicoli a trazione animali

I Vetturini, Carradori e Barrocciai, proprietari del mezzo di trasporto, purchè non abbiano più di un dipendente, vanno inquadrati nel Sindacato Vetturini e Barrocciai e sottostanno al pagamento del contributo sindacale obbligatorio fissato per gli esercenti una libera attività della relativa categoria.

Naturalmente anche tutti gli altri conduttori — non proprietari — di veicoli a trazione animale, vanno pure inquadrati nel detto Sindacato ma sono soggetti alle quote di contributo sindacale obbligatorio quali lavoranti dipendenti.

Inquadramento internavigatori

I battellieri, barcaioli, lagunari ecc. proprietari di qualsiasi natante con il quale esercitano un'attività di trasporto per via d'acqua (laghi, fiumi, canali, lagune, ecc.) purchè non abbiano contatto con acque marine, coadiuvati o meno dai membri della propria famiglia, anche se si servono dell'opera di un solo dipendente, al pari di tutti coloro che sono addetti ai servizi di trasporto per via d'acqua, vanno inquadrati nel Sindacato Ferrotranvieri ed Internavigatori.

Tutti coloro, invece, che posseggono più di un mezzo di trasporto, oppure possedendo un solo mezzo, hanno alle proprie dipendenze più di una persona che non faccia parte della famiglia sono considerati alla stregua dei datori di lavoro.

Impiegati aziende trasporti e comunicaz.

Le categorie che debbono essere inquadrate nel Sindacato ono esclusivamente le seguenti:

1) Impiegati di imprese automobilistiche; servizi di linea, di noleggio, autotassametri e autobus.

2) Impiegati delle Compagnie portuali addette al carico e scarico delle merci nei porti.

3) Impiegati di imprese appaltatrici di servizi ausiliari ferroviari Illuminazione veicoli, carico, manipolazione e manutenzione di accumulatori elettrici e relativi impianti, pulizia veicoli e locomotive, dei piazzali e delle stazioni: servizi di manovra a trazione meccanica ed animale nelle stazioni, servizi di noleggio guanciali; manipolazione combustibili e servizi di manovalanza nei magazzini e presso i depositi di locomotive.

4) Impiegati dei corrieri.

5) Impiegati di imprese appaltatrici dei servizi ausiliari postali — Vuotatura cassette e trasporto effetti postali; trasporto a domicilio dei pacchi postali; recapito telegrammi ed espressi; posta pneumatica e servizi espressi privati.

6) Impiegati di imprese — Portabagagli; trasporti funebri; spedizioni nazionali ed internazionali che effettuano la spedizione assumendo il rischio del trasporto.

La disciplina di lavoro di facchinaggio

La importante questione della libertà e del disciplinamento del lavoro di facchinaggio che da tempo si dibatteva dando luogo in molti casi ad inconvenienti di un certo rilievo, ha avuto in questi giorni una soluzione di massima che assicura insieme con il riconoscimento di una precisa fisonomia professionale dei prestatori d'opera una maggiore garanzia per i facchini, di quella che fino ad oggi non abbiano mai goduta.

La decisione presa dai rappresentanti di tutte le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori presso il Ministero delle Corporazioni riguarda in modo particolare le operazioni di facchinaggio che si effettuano presso gli scali ferroviari, tranviari, automobilistici e di navigazione interna; ma deve considerarsi come normativa anche per le operazioni di facchinaggio che si effettuano fuori di tali recinti chiusi.

Le norme sancite dovranno essere osservate dai datori di lavoro con la massima scrupolosità, specie per la parte che si riferisce al diritto loro riconosciuto di avvalersi di proprio personale solo per far caricare e scaricare proprie merci. E' condizione essenziale per il godimento di tale diritto, che si tratti di personale fisso, dipendente continuativamente dalle singole Aziende, impiegato per operazioni di facchinaggio esclusivamente nell'interesse della Ditta, di cui dipende, e non già per altre ditte.

Fuori dei casi suindicati, i datori di lavoro — compresi gli spedizionieri e le imprese similari — non possono avvalersi, anche per operazioni di facchinaggio singole o saltuarie, se non dell'opera di coloro che esercitano abitualmente la professione di facchino e sono legalmente rappresentati dai Sindacati.

Le tariffe e le condizioni di lavoro relative alla prestazione dei facchini considerati nel secondo comma, sono determinate, salvo gli eventuali provvedimenti emanati dalle competenti autorità, mediante contratti collettivi stipulati localmente dalle Associazioni sindacali.

Fino ad oggi invece poteva liberamente esercitare il facchinaggio per conto di terzi chiunque possedesse l'autorizzazione stabilita nei regolamenti di P. S. Trattandosi di semplice autorizzazione e non di certificato di abilitazione all'esercizio del mestiere, le autorità di P. S. non hanno dovere di limitazione nel numero delle licenze che rilasciano. Ne è derivato e ne deriva per ciò che qualunque disoccupato proveniente da qualsiasi categoria potesse improvvisarsi facchino e come tale esercitare una dannosa concorrenza in danno di coloro che sono invece normalmente facchini, in quanto tale mestiere hanno fatto l'unico cespite della loro esistenza.

Il principio della legale rappresentanza sancito nell'accordo in parola viene ad ovviare a tali inconvenienti.

L'autorizzazione rilasciata dalla P. S. mentre continua ad essere necessario per l'esercizio di facchinaggio per conto di terzi, non sarà da ora innanzi titolo sufficente per tale esercizio.

Potranno esercitare il mestiere di facchino solo coloro che muniti della li-

(Continua in quarta pagina).

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Ottobre 1929 (Anno VIII.° E. F.)

ATTIVITÀ			PASSIVITÀ		
Cassa	L.	428,167.11	Depositi fiduciari	L.	9.156,630.19
Cambiali	"	6,007.236.05	Cassa Previd. Impiegati	"	150,021.12
Valori dell'Istituto	"	3,796.286.42	Azionisti conto dividendo	"	33,431.95
Effetti per l'incasso	"	243,907.31	Antec. pel Cred. Agrario	"	117,831.65
Conti corr. att. e antecip.	"	1,151,821.30	Corrispondenti	"	2,035.578.82
Corrispondenti	"	568,319.46	Creditori per avalli	"	645,655.—
Stabili e Mobili	"	150.001,—	Deposit. a gar. e custodia	"	5,846.500.37
Debitori per avalli	"	645,655.—	Capitale e riserve	"	751,566.95
Valori di terzi a gar. e cust.	"	5,846.500.37	Rendite e risconto	"	581,380.97
Spese, int. pass., imp. e tasse	"	481.103.—			
	L.	19,318.997.02		L.	19,318.997.02

Il Sindaco F. L. Sandri — Il Presidente G. VENIER — Il Direttore R. BETTINA

cenza della P. S. sono legalmente rappresentati dalla Confederazione dei Trasporti, in quanto compresi nei ruoli dei contribuenti sindacali per la categoria dei facchini.

Nella compilazione dei ruoli saranno quindi inclusi solo quei facchini muniti di licenza della P. S. che esercitano normalmente e prevalentemente il mestiere di facchino, o che da tale esercizio ricavano i mezzi essenziali per la loro esistenza, escludendo coloro che lo esercitano saltuariamente o quando sono privi di altre occupazioni.

E' ammessa la possibilità da parte dei datori di lavoro di ricorrere ai facchini non compresi nei ruoli solo nei casi in cui la mano d'opera compresa nei nostri ruoli non fosse sufficente a fronteggiare le richieste.

Notevoli liquidazioni ai lavoratori di commercio

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti del Commercio comunica che durante il mese di ottobre furono liquidate le seguenti indennità ai lavoratori del commercio:

In sede conciliativa: commesso signor Livio Manfredo contro Ditta Linda, L. 450; piazzista Guzzi contro Ditta Tudelli L. 200; commesso Merluzzi contro Ditta Hausbrandt, L. 375; fattorino Tortolo contro Ditta Moretto, L. 40; Tomasetti facchino della Ditta Turri Giuseppe, L. 850; cameriera Zuliani contro Grand Hotel Lignano, L. 1255; cuoca Forgiarini contro Grand Hotel Lignano, L. 400; portiere cPresotti contro Tennis Club, L. 50; cameriere Sopracasa Ottorino contro Albergo Italia: revocato il licenziamento.

Davanti alla Magistratura del Lavoro vennero liquidate le seguenti indennità: impiegato Cosmi Antonio contro Ditta Stradiotto, L. 1687; impiegato Ferronato contro Ditta De Sal, L. 11986; impiegato Carlini contro Ditta Serena, lire 1850; commesso Chiarcossi contro Farmacia Zanelli, L. 1100; commesso Marcutti contro Ditta Scaunich, L. 750; Ricevitore daziario Arnaldo Manara contro Ditta Tolazzi, Boschetti e C. e Ditta Rozzini e Gionchetti, appaltatrici Dazi, Tricesimo, L. 23.500.

In totale vennero quindi risolute n. 16 vertenze di lavoro importanti una liquidazione complessiva di L. 43.293.

Campagne libere

Approssimandosi il giorno 11 novembre ed allo scopo di sistemare alcune ottime famiglie di affittuali e di mezzadri, si pregano i signori proprietari terrieri che ancora avessero libere alcune loro campagne di rivolgersi alla Unione dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, via Vittorio Veneto, Palazzo Adriatico.

Contratto provinciale di bracciantato

Martedì sera nella sede della Federazione degli Agricoltori, ha avuto luogo la riunione fra i rappresentanti della Federazione stessa e quelli dell'Unione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, per la discussione del nuovo contratto provinciale di Bracciantato.

Dopo ampia, lunga ed amichevole discussione, non essendosi le parti accordate, è stato deciso di comune accordo di rimettere la discussione del Contratto stesso alle Superiori Confederazioni.

Offerte di verdure alla Cucina popolare

In questi ultimi mesi il signor Agostino Cicinelli ha offerto, in più riprese ed in molta abbondanza, verdure di diverse specie, alla nostra Cucina Popolare.

La Presidenza della Istituzione sente certamente di dovergli rivolgere pubbliche grazie per il contributo generoso e ripetuto offerto ai poveri della città, che in grande numero frequentano la Cucina, augurandosi che l'azione benefica del signor Cicinelli trovi molti imitatori.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o roastbeef - Contorno.

Sera: Riso coi piselli o brodo - Scaloppe o uova - Contorno.

Cinema Concerto Eden
Adriana Lecouvreur

L'importanza del programma ha fatto iersera gremiva il magnifico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, per la première del grandioso film fuori classe della Metro Goldwyn Mayer «Adriana Lecouvreur» opera musicale del maestro Cilea, tratto dal dramma teatrale di Scribe.

Adriana, una bella zingara di circo ambulante, incontra il Principe Maurizio erede della corona di Kurenne, e si innamora di lui. Mentre il Principe considera l'incontro una piacevole avventura romantica, Adriana vede invece in lui l'amore sognato e s'affeziona con tutta l'anima... i destini di un trono si contendono, ed il tempo passa... Adriana divenuta nel frattempo una famosa attrice, fa rivivere nella mente del Principe l'avventura passata, egli è affascinato dalla splendida bellezza della donna e sentendo vibrare nella voce un sincero affetto, si precipita a dichiararle il suo amore... qui ragioni politiche intervengono a rendere magnifico il soggetto ed interessante l'azione, snella, appassionata, poetica, di uno splendore regale.

Ottimissimo l'interpretazione di Joan Grawford, Nils Ashter, Warner Oland, splendido il commento musicale con la opera omonima: successo grandioso, delirante.

Oggi venerdì dalle ore 17 repliche a grande richiesta, e fuori programma la Attualità Luce «Il Principe Ereditario a Bruxelles».

Echi dell'Esposizione di Bolzano
La massima onorificenza all'Industria Bacologica di Spilimbergo

Apprendiamo che all'Esposizione nazionale dell'Alto Adige, tenuta in Bolzano dal 10 agosto al 10 settembre u. s. sotto l'alto patronato di S. E. il Capo del Governo, il rinomato e così favorevolmente noto Stabilimento dell'Industria Bacologica friulana in Spilimbergo, è stata assegnata la massima onorificenza e precisamente il Gran Premio.

Ci compiacciamo vivamente coll'attivissimo Direttore signor Guido Chiesa e con la Gerenza della Società che hanno saputo portare lo stabilimento ad un sempre maggior grado di sviluppo, nell'interesse non solo dell'Industria per la produzione del seme-bachi, ma anche della Bachicoltura friulana. Lo stabilimento, su oltre ottocento concorrenti con i vari prodotti esposti a Bolzano, si è, tra pochissimi, affermato in primo linea recando vanto e decoro al nostro Friuli.

Infortunio sul lavoro

Ieri sera alle 17.15 è stato accolto all'Ospedale Civile il trentaduenne Guglielmo Franzoni di Vittorio nato e residente a Udine, addetto alla Società Telefonica delle Tre Venezie. Il medico di guardia dott. Butti, gli riscontrò una estesa ferita lacero contusa al dorso della mano sinistra e lo dichiarò guaribile in 14 giorni salvo complicazioni.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Novità: "Alexandra"

Molto successo iersera alla replica della bella operetta «Il trillo del Diavolo» di Lombardo - Lanocita e Cuscinà. Ammirati ancora i costumi e gli scenari fastosissimi.

Questa sera avremo un'altra novità: «Mascherine russe», che ha per secondo titolo «Alexandra», operetta in tre atti di Franz Martoz, musicata da Alberto Szirmei, un giovane ungherese il quale si è saputo imporre a quanti prediligono il teatro operettistico, rivelandosi un musicista di prim'ordine.

La traduzione del libretto è stata fatta molto brillantemente dal comm. Mario Nordio.

Siamo a Pietrogrado in piena rivoluzione, quando si svolge la trama comico-sentimentale dell'operetta. Il primo atto si svolge nel Palazzo d'Illiria a Pietrogrado, il secondo nel Palazzo Reale d'Illiria, e il terzo nel Palazzo del Principe Carlo Maria, durante l'anno 1917. Dopo il secondo atto verrà eseguita la Danza acrobatica e la Danza di Tutan-Kamen.

Vivissima è l'attesa anche per questa operetta che fin dal suo primo apparire a Trieste, nel Politeama Rossetti, ha incontrato il favore più largo dei migliori pubblici.

Domani, sabato: «Città rosa».

Domenica, ultima mattina; di sera replica di «Miss Italia».

Lunedì serata di gala per il genetliaco del Sovrano con la primissima di «Zarevic» di Franz Lehar.

Martedì la coppia comica Fineschi-Valescu avrà la sua serata di addio.

Spettacoli d'oggi

TEATRO PUCCINI — Comp. Operette Pietromarchi: «Mascherine russe».

CINE EDEN. — «Adriana Lecouvreur» dramma teatrale.

CINE CECCHINI — «Il favorito di Schonbrunn» e Varietà.

Cronaca Sportiva

O. N. D.
I. Campionato provinciale di tiro alla fune

Come è già a conoscenza dei Dopolavoro comunali, domenica 10 corrente alle ore 10 avrà luogo in Torreano di Cividale il primo Campionato Provinciale di Tiro alla Fune.

All'interessantissima manifestazione sportiva, indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine, hanno dato la loro adesione moltissime squadre e molte ancora daranno la loro adesione entro il termine fissato per le iscrizioni e cioè il giorno 9 alle ore 18.

La opportuna iniziativa del Dopolavoro Provinciale ha incontrato molto favore; è previsto quindi grande afflusso di sportivi e di pubblico, anche perchè allo scopo di dare degno contorno al primo Campionato Provinciale, la Sezione di Torreano ha indetto per lo stesso giorno dei grandi festeggiamenti.

Tutte le sezioni e società che hanno inviato la loro adesione sono inviate di comunicare il numero dei partecipanti, allo scopo di dar modo alla sezione di Torreano di provvedere alla prenotazione dei pasti presso le trattorie locali.

Per comodità delle squadre farà servizio di trasporto da Cividale a Torreano un automezzo. Numerosi e ricchi sono i premi messi in palio oltre a premi speciali.

Ciclismo

DIGNANO, 7.

domenica 17 corrente, B 1unuiR tzhurgersi domenica 3, sono stati rimandati a domenica 17 corrente. La corsa ciclistica ultima della stagione si svolgerà con qualunque tempo con partenza alle ore 13.

CANEVA DI SACILE, 7.

Domenica 10 si svolgerà una corsa ciclistica approvata dall'U. V. I. per dilettanti di quinta e sesta categoria e s'svolgerà sul seguente percorso: Caneva — Sacile — Cordignano — Stevenà — Caneva, da ripetersi quattro volte per un totale di Km. 80. La partenza con qualunque tempo verrà data alle ore 13. Vige i regolamenti dell'U. V. I. La corsa è organizzata e indetta dal Dopolavoro di Caneva.

Premi. - 1.o premio medaglia d'oro, valore di L. 100 — II. premio medaglia d'oro, valore di L. 70 — III. premio medaglia d'oro, valore di L 50 — Dal quarto all'8.o, medaglia e diploma.

Da GORIZIA
Corsi premilitari per radiotelegrafisti dell'Esercito

(7) — Per iniziativa del Ministero della Guerra, presso la R. Scuola Industriale di Gorizia è istituito un Corso premilitare per radiotelegrafisti dell'Esercito, ad esso possono partecipare i giovani che abbiano compiuto il diciannovesimo anno di età, se soggetti alla leva ordinaria, ed il diciassettesimo se aspiranti all'arruolamento volontario nel R. Esercito e che posseggano la licenza di una scuola media inferiore (tirocinio, complementare, ex tecnica ecc.) o, in mancanza, la promozione della quinta elementare e superino un esame che, a giudizio del Direttore della Scuola, comprovi l'attitudine del giovane ad apprendere gli insegnamenti del Corso.

Coloro che intendono prendere parte al Corso di che trattasi, debbono entro il 15 novembre corrente presentare domanda in carta semplice alla Segreteria di questa R. Scuola Industriale. Alla domanda debbono essere allegati i documenti di legge.

Il Corso avrà inizio il 1° dicembre e terminerà il 30 giugno. Le lezioni avranno luogo nelle ore serali dei giorni feriali e saranno integrate da esercitazioni pratiche da eseguirsi preferibilmente nelle mattinate dei giorni festivi. In totale il Corso comporterà circa lezioni, delle quali un terzo saranno dedicate agli insegnamenti teorici e le restanti alla parte pratica.

Per maggiori schiarimenti dirigersi presso la R. Scuola Industriale di Gorizia.

Promozione e trasferimento

In questi giorni ha abbandonato la nostra città il comm. bar. Gallotti, Procuratore superiore delle Imposte, stato trasferito, perchè promosso, nella nuova sede di Alessandria.

Il barone Gallotti, giunse a Gorizia da Capodistria e seppe apportare al suo ufficio, che resse, con dignità, molte innovazioni, contribuendo moltissimo al normale funzionamento dell'importante dicastè. Lascia a Gorizia buona memoria e molti amici affezionati e devoti. Auguri.

L'inaugurazione di una lapide al volontario di guerra triestino Xidias

Il Comitato costituitosi a Farra d'Isonzo per ricordare nel modo più degno la nobile figura dell'eroico volontario di guerra triestino Xidias, ha stabilito di inaugurare la lapide commemorative, nell'interno del cimitero, il giorno 10 corrente alle ore 10.

La inaugurazione della lapide avrà luogo in forma solenne ed austera, con la partecipazione di tutte le autorità provinciali di Gorizia, con a capo S. E. il Prefetto avv. Dompieri, il Segretario Federale cap. Pino Godina, i Podestà di Gorizia e di Farra nonchè una rappresentanza di Volontari di Guerra di Gorizia. Anche da Trieste giungeranno le più cospicue personalità per ricordare l'Eroe caduto per la redenzione di queste terre.

Contemporaneamente alla inaugurazione della lapide al Volontario di guerra Xidias, il Comune di Farra si dispone ad inaugurare anche l'Asilo per la Infanzia che l'O. N. Infanzia Redenta ha voluto collocare a aFrra d'Isonzo, culla di tanti Eroi immortali.

La Cassa di Risparmio di Gorizia

Per solennizzare la ricorrenza del Giorno Internazionale del Risparmio, la Cassa di Risparmio di Gorizia ha deliberato di distribuire a tutti i nati nel giorno 31 ottobre u. s. un libretto di risparmio di L. 100 nominativo e vincolato sino al raggiungimento della maggiore età purchè nati da legittimo matrimonio e residenti nei Comuni dove la Cassa di Risparmio ha proprie dipendenze e precisamente oltre a Gorizia anche: Aidussina, Canale, Caporetto, Comeno, Cormons, Gradisca, Idria, Merna, Plezzo, Tolmino e Vipacco.

Incontro di volata

Domenica avrà luogo un interessante incontro di volata, il popolare giuoco di marca prettamente italiana, tra le squadre del Dopolavoro rionale di San Rocco, contro il team del Dopolavoro d iSan Pietro. La manifestazione avrà luogo durante le gare eliminatorie per il brevetto atletico per dopolavoristi.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 125 a 126 — Granoturco giallo da L. 75 a 80 — Granoturco bianco da L. 75 a 77 — Cinquantino da L. 60 a 70 — Segala da L. 74 a 75 — Marroni a L. 80 — Castagne da L. 35 a L. 40.

Piazza Venerio

Patate da L. 35 a 40 — Radicchio da L. 80 a 100 — Indivia da L. 5z a 60 — Tegoline da L. 140 a 160 — Verze da L. 30 a 60 — Cavoli da L. 35 a 80 — Sedani da L. 60 a 80 — Radici da L. 40 a L. 60 — Pere da L. 80 a 200 — Mele da L. 80 a 260 — Noci da L. 200 a 400 — Nocciuole a L. 500 — Uva da L. 120 a 150 — Limoni da L. 0.10 a 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 38 a L. 42 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 35 a 37 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 36 a 38 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 30 a 31 — Erba Spagna da L. 40 a 45 — Paglia da L. 18 a L. 20 — Strame da L. 17 a 18.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 14 a 16 — In sorte da L. 12 a 13.

Via A. Zanon

Polli a L. 7 — Galline a L. 7 — Tacchini a L. 6 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche da L. 5 a 5.50 — Conigli da L. 3.20 a L. 3.50.

Mercato animali del 1.o giovedì

BRAIDA BASSI
Bovini ed equini.

Vache, entrate 190, vendute 55 da L. 800 a 1500 — Giovenche, entrate 30, vendute 12 da L. 1320 e 2100 — Vitelli, entrati 40, venduti 40 da L. 6 a 6.50 al chilogramma a peso vivo — Cavalli, entrati 223, venduti 35 da L. 600 a 300 — Asini, entrati 12, venduti 2 da L. 200 a L. 300 — Muli, entrati 43, venduti 11 da L. 450 a 1700.

Suini e ovini.

Maiali da latte, entrati 250, venduti 170 da L. 85 a 150 — Maiali da allevamento, entrati 140, venduti 57 da L. 307 a 400 — Maiali da macello, entrati 62, venduti 43 da L. 560 a 610 al quintale a peso vivo — Pecore, entrate 106, vendute 6 da L. 130 a 150 — Capre, entrate 2, vendute 2 da L. 110 a 130 — Capretti, entrati 2, venduti 2 a L. 400 al quintale a peso vivo.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Quotazione cereali

Abbiamo da Milano 7:

La sezione cereali della Borsa Merci comunica le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: numerosi affari con tendenza facile. Apertura: contanti 129,85; corrente 129,85; dicembre 132,55; marzo 140,35; maggio 143,65. Chiusura: contanti 130; corrente 130,10; dicembre 132,27; marzo 140,90, maggio 143.

Granoturco: discreto numero di affari, andamento debole. Apertura: dicembre 86,85; marzo 82; maggio 80. Chiusura: dicembre 80,75; marzo 81,75; maggio 79,95.

Riso: pochi affari, tendenza facile. Apertura: dicembre 141; marzo 146,25; maggio 147. Chiusura: dicembre 141,15; marzo 146,25; maggio 147,85.

Risone: pochi affari, tendenza facile. Apertura: dicembre 97; marzo 103,35; maggio 105,25. Chiusura: dicembre 97,15; marzo 103,80; maggio 105,15.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 7	MILANO 6	MILANO 7
Rend. 3.50 %	67.40	67.70	67.—	67.50
Consol. 5 %	79.45	80.20	79.65	80.25
Prest. Littor.	79.45	80.20	79.65	80.25
Obbl. Venezie	71.75	71.75		
Francia	75.20	75.20	75.22	75.22
Svizzera	370.10	370.10	370.02	370.03
Londra	93.12	93.13	93.13	93.14
New York	19.05	19.06	19.06	19.06
Berlino	456.87	457.—	457.08	456.75
Vienna	268.75	268.75	268.80	268.65
Romania	11.39	11.39	11.35	11.40
Belgio	267.—	267.—	267.10	267.15
Spagna	270.—	270.—	269.50	270.75
Praga	56.55	56.55	56.60	56.60
Ungheria	333.75	333.75	334.—	334.—
Albania	366.—	365.50	367.—	367.—
Jugoslavia	33.81	33.81	33.83	33.83
Grecia	24.90	24.90	24.98	24.75

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 7 novembre 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	758.95	749.74	752.75
Pressione al mare	770.11	763.70	763.70
Temperatura	7.3	13.6	8.2
Umidità (0-100)	83	61	69
Vento Direzione / Forza	NE deb.	NE deb.	NE deb.
Nebulosità (0-10)	4	0	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 14,2
Temperatura minima: 7,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:

Venti deboli da Nord; cielo sereno; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: Regime di bassa pressione sul bacino Mediterraneo, con due centri, uno fra la Sardegna e la Spagna, l'altro sull'alto Adriatico. L'anticiclone dal golfo di Guascogna si protende a nord delle Alpi.

Probabilità: La situazione è sempre favorevole al tempo variabile ma in prevalenza cattivo con venti intorno nord, moderati sulle regioni settentrionali, prevalentemente intorno sud altrove. Sulla Valle Padana cielo coperto e nebbie sul rimanente pioggie quasi dovunque specialmente sul versante Tirrenico Adriatico e sulla Sardegna. Mare generalmente mosso.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21.35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: A. 5.15 — D. 7 — A. 8.50 — D. 10.50 — M. 12.45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18.5 — DD. 20.10.

Arrivi: A. 4.15 — M. 7.25 (da Pordenone) — DD. 9.27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15.50 — D. 18.25 — M. 21,30 — (da Conegliano) — D. 22,50.

Udine - Tarvisio

Partenze: A. 4.45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9.42 — A. 13.10 — A. 16.10 — D. 18.35.

Arrivi: A. 8.15 — D. 10.33 — 11.20 (dalla Carnia) — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 5.35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12.25 — A. 16.2 — M. 19.

Arrivi: M 6.50 — A. 8.45 (da Grado) — M. 12.50 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M 22.10.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12,15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.

Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovia Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9. — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 — 14.45 (*) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 — 15.25 (*) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 — 16 — 18.10 (*).

Arrivi a Carnia, ore 7 — 9.30 — 14.25 — 17.24 — 18.50 (*).

(*) Carrozza diretta fra Venezia-Udine-Villa Santina e viceversa.

Tranvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.15 — 12.15 — 14 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D) — 18.25 (feriale) — 19.10 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.40 — 13.35 — 17.15 (D) — 19.40 (feriale) — 20.20 (festivo).

Partenze la San Daniele: ore 6.15 — 8.05 (D) — 12.40 — 15 (festivo da Fagagna) — 16.25 — 18.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 9.05 (D) — 14 — 15.50 (festivo da Fagagna) — 17.30 — 19.10.

I treni in partenza da S. Daniele alle 8.05 e da Udine alle 16.10 hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine - Tricesimo - Tarcento
e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 8 — 13.30 — 18 30

Tarcento, arrivi: ore 8.20 — 13.50 — 18.50

Buia partenze: ore 7.30 — 13.10 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 17.30.

Nimis partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — 17.10.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tramvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45 (*).

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (*).

Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (*).

Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 — 22.20 (*).

Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.13 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (*).

Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8 10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 17.50 — 18,50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

(*) Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze ore 7 — 12.30 — 17.30.

Vedronza, arrivi: ore 7.20 — 12.50 — 17.50.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.30 — 18.30 — 20.3 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.5 — 13.45 — 19.45 — 21.18 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.10 (*) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.21 (*) — 8.01 — 11.36 — 17.31.

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.38 — 21.30.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina, ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte
(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 — Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.

A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

Pielungo - Spilimbergo

Partenza da Pielungo (Piazza): ore 5.40 — Casiacco ore 13 (*) — Arrivo a Spilimbergo (Garage Cosorizza) 7.30 — 13.55 (*).

Partenze da Spilimbergo: ore 11.30 (*) — 17.20 — Arrivo a Casiacco: ore 12.25 (*) — Arrivo a Pielungo: ore 19.10.

Tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato, la corsa ripartirà da Spilimbergo alle ore 11.30 invece che alle ore 18 per essere a Pielungo alle ore 13.20. Il servizio è in coincidenza ad Anduins e Pinzano colla linea di S Daniele-Udine e Spilimbergo.

Le corse segnate con asterico (*) si effettuano soltanto il sabato.

Bagni Anduins - S. Daniele

Partenza da Bagni Anduins (Posta): ore 6.20 — 13 (parte da Casiacco) (*) — Arrivo a S. Daniele: 7.30 e 13.55 (*)

Partenze da S. Daniele: ore 12 (*) e 17.20

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile